



Castelvenere: particolare del presepe 2014

Parrocchia "San Nicola" - Castelvenere
www.parrocchiadicastelvenere.org

COINVOLGERE

anno XIV/n° 2 - Dicembre 2014

Foglio di informazione parrocchiale abbinato
al bollettino diocesano "Servire insieme"

Sac. Filippo Figliola: cellulare 339 8678865

Posta elettronica: filfigl@tin.it

"Buon Natale... Fate Buon Natale... Buone feste... Auguri...": sono espressioni che diciamo spontaneamente alle persone che incontriamo in questo periodo natalizio e di inizio d'anno. Proviamo a dare spessore e significato, a comprenderne il senso, per evitare di scadere nella banalità di frasi scontate. Perché è troppo grande e incommensurabile l'adorabile mistero del Natale, che celebriamo in questo periodo dell'anno liturgico: contempliamo Dio che si fa Bambino, che continua a farci la sua dichiarazione d'amore, che ci dice e ridice quanto siamo preziosi per Lui, che siamo il suo tesoro e la sua gioia! Questo devono significare, sia per chi le formula sia per chi le riceve, le espressioni riportate!

Esplicito questa verità, invitandovi a riflettere su alcune espressioni che traggio dal Vangelo della notte di Natale.

1. La prima è questa: Ai pastori colti da grande spavento, l'Angelo dice: "Non temete". Non sono parole solo per i pastori, ma sono anche per noi. Noi, infatti, siamo tutti dei grandi esperti di paure e spaventi, di timori e batticuore. Quanta paura proviamo di fronte alla malattia e alla sofferenza, ai piccoli incidenti quotidiani! E che dire poi delle grandi paure di fronte a tragedie che ci fanno sentire tanto deboli e incapaci: le guerre, le diverse crisi, i terremoti, le inondazioni, gli attentati terroristici... ma anche la morte di qualcuno che conoscevamo, di qualcuno a cui volevamo bene. Ma in ogni circostanza, ripeto: in ogni circostanza, proviamo a ricordarci e a ripeterci le parole dell'Angelo: "Non temete!", proprio come se fossero per noi personalmente. Nella bibbia troviamo spesso questa espressione. Chi si è preso la briga di contarle, ha detto che essa è ripetuta per ben 365 volte, cioè tante volte quanti sono i giorni di un anno. Questo invito si fonda sulla certezza che il nostro Dio è il Dio-con-noi, che ci accompagna e ci sostiene in ogni evento e avvenimento, lieto o triste che sia!

2. Non solo "Non temete!" ma l'angelo dice molto di più: "Vi annuncio una Grande gioia che sarà di tutto il popolo". E così passiamo alla seconda espressione. Spesso ci contentiamo di gioie umane e materiali, gioie piccole passeggiare, superficiali, limitate che certo ci aiutano a vivere, ma non esauriscono la sete di felicità profonda che tutti ci portiamo dentro. Qui invece si parla di Grande Gioia! Papa Francesco

dice: "La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia". Sì, Gesù è la GRANDE GIOIA perché è di tutti ed è per tutti: di ogni età, condizioni sociali, condizioni di vita (salute, malattia, delusioni e amarezze), di tutti i popoli, di tutte le nazioni, di tutte le razze, di tutte le religioni... proprio di tutti!!! Apriamoci alla Gioia del Natale di Gesù. Gesù non è un personaggio del passato; Egli è vivo, è presente è operante nella vita e nella storia e lo possiamo incontrare veramente e realmente nei sacramenti, segni visibili della potenza del suo amore. Proprio nei segni sacramentali, così piccoli e deboli (proprio come lo contempliamo nel presepe), opera la nostra salvezza. Riproponiamoci di alimentare e rafforzare il rapporto con Dio con la preghiera quotidiana, la partecipazione assidua ai Sacramenti, in modo particolare all'Eucaristia e alla riconciliazione, il contatto quotidiano con la Parola che sa tradursi in carità vissuta. Intimamente congiunti a Dio, saremo più uniti tra di noi.

3. La terza espressione è anche un impegno. Si dice di Maria che "Lo avvolse in fasce". E l'angelo ridice ai pastori: "Troverete un bimbo avvolto in fasce": bellissima espressione che è sinonimo di tenerezza, di premura, di attenzione, del prendersi cura. Proviamo a farla nostra, impegnandoci ad avvolgere di compassione e di misericordia, di amore, di rispetto, di premura quanti incontriamo quotidianamente nella vita, riconoscendo in ogni volto e in ogni storia, bella o brutta che sia, il volto e la storia di Dio stesso, che ritiene fatto a sé quanto facciamo agli altri. A queste condizioni, anche il nuovo anno 2015, che si apre dinanzi a noi, sarà anno di grazia, di pace, di gioia!

Indirizzo un particolare augurio di pace e di gioia, per il Cristo nato per noi: al vice parroco don Antonio e al diacono Geppino; al sindaco Alessandro e agli Amministratori; al CPP e CAEP; alle Catechiste; alla Responsabile e ai membri della Caritas; alla Corale; alla Presidente, Consiglio e soci di AC; ai membri del Comitato Festa e Comitato Pellegrinaggi; ai Ministranti; ai Ministri straordinari della comunione; al Gruppo liturgico; agli Ammalati, Anziani, Giovani, Bambini e a quanti avvertono la pesantezza della vita; ai Gruppi e alle Associazioni; ai Castelveneresi rientrati per le feste; agli Ospiti; ai Castelveneresi lontani geograficamente, ma a noi vicini con il pensiero e l'affetto.

PS. Come tradizione, in questo foglietto riporto i transunti. Apparentemente sembra un arido elenco di nomi; in effetti è riassunto il cammino di fede della nostra comunità, che richiamano volti e persone che ci appartengono e con cui continuiamo il cammino della nostra storia.

Dal mese di luglio, **don Antonio Macolino**, con decreto del vescovo Michele De Rosa, è stato nominato Vice Parroco della nostra parrocchia. Avendo svolto il tirocinio pastorale di preparazione al sacerdozio in mezzo a noi, abbiamo già avuto modo di apprezzarne l'impegno, le capacità, la passione, l'entusiasmo. Da sacerdote lo accogliamo ancora di più come dono di Dio, dono di grazia e di benevolenza, con la viva speranza che il suo ministero susciti in tutti noi un rinnovato entusiasmo di vita cristiana e la volontà di farci sempre più discepoli di Gesù.

*Sono rinati in Cristo mediante
il sacramento del Battesimo*

Marcello Pacelli 26 gennaio
Marika Coletta 1° marzo
Chiara Pernice 2 marzo
Michele Iannucci 30 marzo
Antonio Goglia 30 marzo
Francesca, Berenice Sannullo 30 marzo
Alessia Moccia 3 maggio
Angelo Garofano 8 giugno
Maria Rubano 6 Luglio
Sofia Ferri 13 Luglio
Sarah Guarino 27 Luglio
Angelo Santillo 13 settembre

Rimprovero? No, esortazione!

Certo resterà nella storia che nell'anno 2014 (forse è la prima volta che succede) nella nostra parrocchia non si è celebrato il sacramento della Confermazione. Vorrei che tutti sentissimo la responsabilità e ci impegnassimo perché non abbia a ripetersi. Può essere l'occasione per un rilancio della catechesi, per una vita cristiana più convinta e convincente? Perché, purtroppo, ancora si pensa che la catechesi è riservata e si conclude con la celebrazione del sacramento, mentre essa abbraccia tutte le stagioni della vita.

18 maggio 2014
IV Domenica di Pasqua

*Hanno partecipato alla
Messa di Prima Comunione:*

ALTIERI LORENZO
CALABRESE ALESSANDRO
CARLO VIOLA
CUTILLO URSULA
DI SANTO ANTONIO
FALCONIERI ALESSANDRO
GIAMATTEI VIRGINIA
GRILLO ADELE
IACOBELLI GRAZIANO
LUNARDO EGIDIO
MAIORANO ANGELO
MARRASSO ALESSIO
MOCCIA EMANUELA
ORFITELLI GIOVANNI
PERONI DAVIDE
PIAZZA MATTEO
ROMANELLI ASSUNTA
SANZARI MARIKA
TOSTO GIADA.

*Ci hanno preceduti nel segno della fede
nell'attesa della Risurrezione*

Marita Tinga 5 gennaio
Maria Contestabile 12 gennaio
Luigi Del Ciampo 24 gennaio
Teresa Di Santo 30 gennaio
Maria Elvira Foschini 21 febbraio
Anna Maria Saracco 13 marzo
Angelina Rinaldi 25 marzo
Gina Desiderio 11 aprile
Pietro Di Lucrezia 2 maggio
Rita Assini 5 maggio
Salvatore Sagnella 20 maggio
Gemma Santillo 22 maggio
Berenice Ceniccola 28 maggio
Maria Cenicola 9 agosto
Emilia Mascolo 16 agosto
Benito Grillo 19 agosto
Amalia Iannucci 5 settembre
Antonio Di Santo 5 settembre
Nicolina Mondino 11 settembre
Angela D'Apice 16 settembre
Pasquale Grillo 2 ottobre
Lorenzo Rubano 2 novembre
Nicoletta Vene 6 novembre
Antonio Carlo 7 dicembre
Tommaso Venditti 27 dicembre

*Hanno consacrato il loro amore
con il sacramento del Matrimonio*

4 maggio: PIETRO BARBIERI e SERAFINA GRILLO

17 maggio: FERNANDO VARRA e IDA CANELLI

1° giugno: ANDREA TOMMASO FEDERICO e MARIA LUCIA PANZA

22 giugno: LUCA TANCREDI e LUISA DEL VECCHIO

14 settembre: LIBERO FALZARANO e PASQUALINA COLETTA

5 ottobre: PIERLUIGI PACELLI e MARIA ANTONIA GAROFANO

Un sogno che si realizza

Nel mese di gennaio inizieranno i lavori per la costruzione delle opere parrocchiali. Purtroppo alcune defezioni nella documentazione e la routine burocratica hanno ritardato la realizzazione dell'opera, progettata da tempo.

Finalmente tutto è pronto per iniziare i lavori. Il progetto, finanziato dalla Conferenza Episcopale Italiana con il contributo dell'8xmille, prevede: la realizzazione di un auditorium; la ristrutturazione della canonica e la costruzione di aule per la catechesi. La consegna dell'impianto è previsto entro due anni.

Intanto, è stato rinnovato, e certamente ve ne siete accorti, il sistema di illuminazione della chiesa parrocchiale. Vi chiedo discretamente di contribuire, liberamente e secondo le vostre possibilità, all'onere economico.

Grazie anticipatamente!

Martedì 6 gennaio 2015:

EPIFANIA DEL SIGNORE

Giornata Missionaria dei Ragazzi (GMR)

Gli ultimi saranno i primi

ore 17.30 Eucaristia plurilingue

ore 18.15 Scuola primaria di Castelvenere in:

Viaggio a Betlemme

ore 19.00: Arriva la Befana!

1° Gennaio 2015

48ª Giornata Mondiale della Pace

**NON PIÙ SCHIAVI,
MA FRATELLI**

Dal messaggio di Papa Francesco

1. All'inizio di un nuovo anno, che accogliamo come una grazia e un dono di Dio all'umanità, desidero rivolgere, ad ogni uomo e donna, così come ad ogni popolo e nazione del mondo, ai capi di Stato e di Governo e ai responsabili delle diverse religioni, i miei fervidi auguri di pace, che accompagno con la mia preghiera affinché cessino le guerre, i conflitti e le tante sofferenze provocate sia dalla mano dell'uomo sia da vecchie e nuove epidemie e dagli effetti devastanti delle calamità naturali.

Prego in modo particolare perché, rispondendo alla nostra comune vocazione di collaborare con Dio e con tutti gli uomini di buona volontà per la promozione della concordia e della pace nel mondo, sappiamo resistere alla tentazione di comportarci in modo non degno della nostra umanità.

Visitate il sito per seguire la vita e le attività della nostra parrocchia: è davvero bello e interessante, grazie all'impegno gratuito e generoso dell'ing. Antonio Guadagno.